PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 79 DEL 14/01/2019

Servizio GESTIONE DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPROPRI

OGGETTO: PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL'AREA METROPOLITANA DI VICENZA.
BACINO DI LAMINAZIONE LUNGO IL TORRENTE TIMONCHIO IN COMUNE DI CALDOGNO (VI).
DECRETO DI ESPROPRIO E DI IMPOSIZIONE DI SERVITU' DI ALLAGAMENTO AI SENSI DEGLI ART. 20 COMMA 11, ART. 26 COMMA 11 E ART. 23 DEL DPR 327/2001 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E DELL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 16/08/2007.
DITTA N. 40: MARANGON LORENZO.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto n. 437 del 19/11/2012 è stato disposto, previa comunicazione di avvio del procedimento effettuato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 del D.P.R. 327/2001, di approvare il progetto definitivo dei lavori di *"Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno"* dell'importo complessivo di € 46.000.000,00 comprensivo della quota di cui al piano particellare di esproprio, con effetti di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del DPR 327/2001;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della L.R. 27/2003 la formale approvazione del progetto definitivo costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- La medesima legge regionale all'art. 70 comma 2 attribuisce alla Provincia le funzioni di autorità espropriante riferite all'esecuzione di lavori pubblici di competenza regionale;

copia informatica per consultazione

Visto che in data 06/12/2012 è stata sottoscritta la *"Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento"* prot. n. 93024 da porre in essere per la realizzazione del progetto citato tra la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, con la quale è stata disciplinata la delega della "Regione" alla "Provincia" delle funzioni di autorità espropriante e delle attività amministrative connesse alla realizzazione dell'opera, previste dalla L.R. 27/2003;

Ritenuto che in base alla Convenzione citata la Regione Veneto, in qualità di soggetto gestore del demanio pubblico – ramo idrico ai sensi e per gli effetti degli artt. 86 e ss. del D.Lgs. 31/03/1998 n. 112, è *promotore dell'espropriazione* delle aree di cui sopra, mentre lo Stato, fino all'attuazione del D.Lgs. 28/05/2010 n. 85 in materia di federalismo demaniale, è *beneficiario dell'espropriazione* e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al Demanio dello Stato – c.f. 80207790587;

Considerato che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Catasto, Cartografia e Pubblicità Immobiliare con nota prot. n. 194063 ha trasmesso la nota del 12/10/2016 prot. n. 2016/13616/DGP-SOT dell'Agenzia del Demanio con la quale sono state emanate nuove direttive sulla materia dei Codici fiscali per gli immobili intestati al Demanio dello Stato e, in particolare è stata comunicata l'attribuzione del codice fiscale 97905270589 al Demanio pubblico dello Stato – Ramo idrico e indicata come sede fiscale Via Barberini, 38, Roma;

Verificato che la citata circolare ha previsto che negli atti del catasto l'intestazione dei beni debba riportare la proprietà per 1/1 al Demanio pubblico dello Stato – ramo idrico (nel caso in esame) e l'indicazione della Regione Veneto Ente Gestore per l'uso per 1/1;

Dato atto che:

- l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto in data 17/01/2013 con nota prot. n. 4663, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001, a dare notizia ai sigg. Marangon Lorenzo nato a Villaverla (VI) il 16/07/1955 c.f. MRNLNZ55L16M032O (per ½) e Marangoni Giovanni nato a Villaverla (VI) il 01/09/1944 c.f. MRNGNN44P01M032B (per ½), proprietari catastali degli immobili censiti catastalmente in Comune di Caldogno al foglio 2 mappale n. 136 e al foglio 1 mappali n. 261, n. 161, n. 266 e n. 46 della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio/asservimento;

- con la medesima comunicazione si è altresì provveduto a comunicare ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 l'avvio del procedimento di emanazione del provvedimento di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, invitando i soggetti destinatari della comunicazione a formulare osservazioni in merito nel termine di giorni 20 (venti);

- nel termine di cui alla summenzionata comunicazione sono pervenute n. 17 osservazioni da parte di alcuni proprietari interessati alle quali ha contro dedotto direttamente la Regione Veneto con note in data 20/03/2013;

Considerato che con provvedimento dirigenziale n. 493 del 31/05/2013 si è provveduto a disporre ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Caldogno al foglio 2 mappale n. 136 e al foglio 1 mappali n. 261, n. 161, n. 266 e n.

copia informatica per consultazione

46 intestati catastalmente ai sigg. Marangon Lorenzo nato a Villaverla (VI) il 16/07/1955 c.f. MRNLNZ55L16M032O (per ½) e Marangoni Giovanni nato a Villaverla (VI) il 01/09/1944 c.f. MRNGNN44P01M032B (per ½), necessari alla esecuzione del progetto di cui trattasi, ed a determinare in via provvisoria l'indennità di espropriazione e di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, sussistendo le condizioni di cui allo stesso art. 22 bis comma 2 lett. b) del DPR 327/2001;

Visto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 16 luglio 2013, e che in detta sede si è proceduto a redigere lo stato di consistenza dei beni occupati contestualmente al verbale di immissione in possesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;

Visto che la determinazione dirigenziale n. 493 del 31/05/2013 è stata notificata ai proprietari ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 4 richiamato dall'art. 22 bis comma 1 del DPR 327/2001, con l'avvertimento in particolare che nel caso di comunicazione da parte del proprietario all'autorità espropriante della condivisione dell'indennità di espropriazione, dichiarazione che è irrevocabile, ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 ed art. 20 comma 6 del DPR 327/2001, il proprietario ha diritto a ricevere un acconto dell'80% dell'indennità;

Considerato che i sigg. Marangon Lorenzo e Marangoni Giovanni avevano sottoscritto il ricorso n. 93/2013 ai sensi dell'art. 143 del R.D. 1775/33 contro la Regione Veneto e il ricorso per motivi aggiunti al ricorso n. 93/2013 contro la Regione Veneto, la Provincia di Vicenza e il Comune di Caldogno presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, doveva intendersi pertanto non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione e di asservimento, e che conseguentemente si era reso necessario disporre il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, dell'acconto dell'80% dell'indennità provvisoria non accettata;

Visto che con provvedimento dirigenziale n. 835 del 25/09/2013 era stato ordinato alla Regione Veneto di disporre il deposito dell'acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Vicenza, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti;

Ritenuto che, a seguito di quanto disposto con determinazione dirigenziale n. 835 del 25/09/2013, era stato costituito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, il deposito nazionale n.1227808 / deposito provinciale n. 81888 del 14/11/2013;

Verificato che con sentenza n. 128/2015, depositata il 6 luglio 2015 il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche *"dichiara il difetto di giurisdizione a favore del Tribunale regionale delle acque pubbliche in relazione alle domande concernenti corresponsione e quantificazione delle indennità conseguenti all'adozione dei provvedimenti ablativi impugnati; dà atto della rinuncia al ricorso presentata dai ricorrenti Bertorelle Francesco, Panozzo Pierina, Dall'Igna Pierluigi, Costa Maria Rosa, Vezzaro Giuseppe e Valente Giovanna e, per l'effetto, dichiara nei loro confronti l'estinzione del giudizio con compensazione delle spese; respinge per il resto i ricorsi, condannando gli altri ricorrenti al pagamento delle spese di lite, liquidate in complessivi € 10.000,00 così ripartite: € 3.000,00 per Regione Veneto, Provincia di Vicenza, e Comune di Caldogno; € 500,00 a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri; € 500.00 a favore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare"*;

copia informatica per consultazione

Ritenuto che i sigg. Marangon Lorenzo e Marangoni Giovanni non avevano sottoscritto il ricorso alla Corte di Cassazione presentato dal Sig. Giampaolo Altissimo + altri 40 per la cassazione della sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 128/2015 depositata il 06/07/2015 e notificata in data 22/09/2015;

Considerato che in data 04/12/2015, con comunicazioni acquisite al prot. n. 83294 e n. 83297 del 10/12/2015 di questo Ente, i proprietari avevano manifestato la volontà di condividere l'indennità di espropriazione e di asservimento determinate, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché avevano fatto pervenire la documentazione attestante la piena e libera proprietà dei beni, depositando la documentazione prevista dall'art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;

Rilevato che con note acquisite al Ns. prot. n. 83312 e n. 83315 del 10/12/2015, i sigg. Marangon Lorenzo e Marangoni Giovanni avevano presentato altresì la richiesta di emissione del provvedimento dirigenziale di svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visto che con comunicazione prot. n. 84412 del 15/12/2015 la Provincia di Vicenza aveva chiesto alla Regione Veneto l'attestato previsto dall'art. 28 comma 3 lettera b) del DPR 327/2001 da cui risulti che non sono state presentate opposizioni di terzi allo svincolo e al pagamento della somma alla ditta richiedente al fine dell'emissione del provvedimento di svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visto l'attestato di nulla osta prot. n. 29226 del 26/01/2016 inviato dalla Regione Veneto, pervenuto al prot. n. 5181 del 26/01/2016, che legittimava la Provincia di Vicenza ad emettere la determinazione di svincolo delle indennità depositate;

Dato atto che con provvedimento dirigenziale n. 83 del 10/02/2016 era stato disposto lo svincolo e il pagamento dell'acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento a favore dei sigg. Marangon Lorenzo e Marangoni Giovanni, somma depositata con determinazione dirigenziale n. 835 del 25/09/2013;

Visto il frazionamento n. 2016/VI0080222 del 20/07/2016, eseguito dal Geom. Giacomo Zanot di Pordenone, regolarmente approvato dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Vicenza – Territorio, delle aree che sono state interessate dai lavori, pervenuto in data 09/05/2017 e acquisito al prot. n. 33265 del 09/05/2017;

Visto che in data 14/12/2017 con nota Ns. prot. n. 84573 l'ing. Bertaggia ha trasmesso i frazionamenti catastali n. 2017/VI0140936 del 12/12/2017 e n. 2017/VI0140939 del 12/12/2017 regolarmente approvati dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Vicenza – Territorio, delle aree che sono state interessate dai lavori, frazionamenti resisi necessari per rispondere a ulteriori richieste dei proprietari emerse durante il sopralluogo successivo alla riconsegna dei terreni al termine del lavori in oggetto;

Dato atto che in data 21/11/2017 il sig. Marangoni Giovanni è deceduto e che con provvedimento dirigenziale n. 246 del 22/03/2018 è stato ordinato alla Regione Veneto di liquidare il saldo dell'indennità di espropriazione, di asservimento, dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, dell'indennizzo di scavo e per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio al comproprietario Marangon Lorenzo e di depositare alla Cassa Depositi e Prestiti la quota parte spettante al sig. Marangoni Giovanni, nelle more della presentazione della dichiarazione di successione;

copia informatica per consultazione

Dato atto che il saldo degli indennizzi espropriativi quantificati è stato liquidato al sig. Marangon Lorenzo in data 09/11/2018;

Ritenuto che, a seguito di quanto disposto con determinazione dirigenziale n. 246 del 22/03/2018, è stato costituito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, il deposito nazionale n.1329578 / deposito provinciale n. 910731 del 08/11/2018;

Dato atto che in forza di denuncia di successione n. 1285 vol. 9990/18 del 08/11/2018 RG n.13 RP n.3 del 02/01/2019 i beni immobili censiti catastalmente in Comune di Caldogno al foglio 2 mappale n. 136 e al foglio 1 mappali nn. 916 (ex 261/b), 915 (ex 261/a), 887 (ex161/a), 903 (ex 266/a), 896 (ex 46/b), 918 (ex 895/b ex 46/a) e 917 (ex 895/a ex 46/a), interessati dal procedimento espropriativo in oggetto, risultano ora intestati a Marangon Lorenzo nato a Villaverla (VI) il 16/07/1955 c.f. MRNLNZ55L16M032O per 1/1;

Considerato che con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto n. 270 del 04/08/2017 è stata disposta ai sensi dell'art. 13 comma 5 del DPR 327/2001 la proroga di due anni dei termini di pubblica utilità dei lavori e delle espropriazioni, già stabilito con decreto n. 437 del 19/11/2012;

Attesa la necessità di emanare un provvedimento amministrativo che sancisca l'acquisizione, a titolo originario, che costituisca titolo per la registrazione, la volturazione e la pubblicità immobiliare del passaggio di proprietà a favore del beneficiario dell'esproprio, come stabilito nell'art. 20 comma 11 del D.P.R. 327/2001;

Considerato che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono condizioni per poter espropriare, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001;

Visto l'art. 20 comma 11 del DPR 327/2001;

Vista la Legge Regionale n. 27 del 07.11.2003 e la Legge Regionale n. 20 del 16.08.2007;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2373 del 29/12/2011;

Visto il DPR 26/101972 n.642 art. 22 tabella allegato B;

Visto il DPR 08/06/2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19;

Dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151 del D.Lgs. 267/2000;

copia informatica per consultazione

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata *"Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno"* di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 e la costituzione di una servitù di allagamento ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 16/08/2007 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 – codice fiscale 97905270589 dei seguenti beni:

Immobili oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° – m.n. **916** (ex 261/b) di are 06.31

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° – m.n. **887** (ex 161/a) di are 04.94

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° – m.n. **903** (ex 266/a) di are 00.32

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° – m.n. **896** (ex 46/b) di are 09.58

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° – m.n. **918** (ex 895/b ex 46/a) di are 04.30

Immobili oggetto di imposizione di servitù di allagamento:

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 2° – m.n. **136** di are 119.80 superficie da asservire are 119.80

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° – m.n. **915** (ex 261/a) di are 187.17 superficie da asservire are 187.17

Catasto Terreni del Comune di Caldogno - Foglio 1° – m.n. **917** (ex 895/a ex 46/a) di are 172.83 superficie da asservire are 172.83

Intestatari catastali:

Marangon Lorenzo nato a Villaverla (VI) il 16/07/1955 c.f. MRNLNZ55L16M032O (proprietario per 1/1)

Indennità di espropriazione già depositata e svincolata in data 10/02/2016, depositata in data 08/11/2018 e corrisposta in data 09/11/2018: € 19.011,15

Indennità di asservimento già depositata e svincolata in data 10/02/2016, depositata in data 08/11/2018 e corrisposta in data 09/11/2018: € 223.497,40

copia informatica per consultazione

Indennità totale di espropriazione e di asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (deposito nazionale n.1227808 / deposito provinciale n. 81888 del 14/11/2013), svincolata con determinazione dirigenziale n. 83 del 10/02/2016, depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (deposito nazionale n.1329578 / deposito provinciale n. 910731 del 08/11/2018) e corrisposta in data 09/11/2018: € 242.508,55

2. di stabilire che il diritto di servitù idraulica è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- nelle aree soggette alla predetta servitù di allagamento sono lavori ed atti vietati la realizzazione di qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica nonché qualsiasi intervento di movimento del terreno che modifichi lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche plano altimetriche e la trivellazione di pozzi;

- Sono assoggettati al parere vincolante dell'Autorità Idraulica le piantumazioni di colture arboree;

- Si precisa che le aree adiacenti alle opere idrauliche, su sedime demaniale, sono assoggettate alle disposizioni di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche".

3. di dare atto che in forza dell'articolo 86 del D.Lgs 112/1998 e dell'articolo 2 della convenzione sottoscritta con la Regione Veneto e richiamata nelle premesse il presente decreto verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza a favore dello Stato in qualità di beneficiario dell'espropriazione e per ciò stesso le aree acquisite andranno intestate al **Demanio pubblico dello Stato – Ramo idrico** con diritto di proprietà per 1/1 e alla **Regione Veneto** con diritto di uso per 1/1 e sulle aree asservite andrà costituito un diritto di servitù idraulica a favore del **Demanio pubblico dello Stato – Ramo idrico**;

4. di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 16/07/2013 con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte della Regione Veneto, come da verbale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

5. in applicazione del comma 8 dell'articolo 57 del DPR 131/1986 e del comma 2 dell'articolo 10 del D. Lgs. 347/1990 negli atti di espropriazione per pubblica utilità l'imposta non è dovuta se il beneficiario dell'espropriazione è lo Stato;

6. di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sul BUR ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001;

7. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

8. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 5 della *"Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento"* prot. n. 93024 del 06/12/2012 tra la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale;

9. che il presente decreto sarà notificato al proprietario catastale nelle forme degli atti processuali civili;

copia informatica per consultazione

10. Ai sensi dell’art. 25 comma 1 del DPR 327/2001 l’espropriazione del diritto di proprietà comporta l’estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l’espropriazione è preordinata;

11. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e/o asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull’indennità ai sensi dell’art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

12. del presente provvedimento verrà data comunicazione all’Agenzia del Demanio – Direzione Territoriale del Veneto e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

13. che avverso il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

14. Di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

15. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di 10 anni (ID PROC. N. 740).

Vicenza, 14/01/2019

Sottoscritta dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale

Responsabile del Procedimento: Arch. Riccardo Amadori

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Claudia Bragagnolo

copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE n. 79 del 14/01/2019

Servizio GESTIONE DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPROPRI

Proposta N° 75 / 2019

OGGETTO: PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL'AREA METROPOLITANA DI VICENZA. BACINO DI LAMINAZIONE LUNGO IL TORRENTE TIMONCHIO IN COMUNE DI CALDOGNO (VI).
DECRETO DI ESPROPRIO E DI IMPOSIZIONE DI SERVITU' DI ALLAGAMENTO AI SENSI DEGLI ART. 20 COMMA 11, ART. 26 COMMA 11 E ART. 23 DEL DPR 327/2001 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E DELL'ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 20 DEL 16/08/2007.
DITTA N. 40: MARANGON LORENZO.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

attestante la copertura finanziaria (ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Impegno: //

Accertamento: //

Vicenza, 17/01/2019

copia informatica per consultazione

Sottoscritto dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI VICENZA
16 SET. 2013
PROT. N. 65514

Pratica N°40

COMUNE DI CALDOGNO
PROVINCIA DI VICENZA

OGGETTO: Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (Vi)

RILIEVO DELLO STATO DI CONSISTENZA E VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO

(artt. 22 bis e 24 del D.P.R. 327/2001)

PREMESSO:

- che con decreto n°437 del 19.11.2012 del Dirigente della Direzione Difesa del suolo della Regione Veneto è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere;
- che dal piano particellare allegato al summenzionato progetto risultano interessate le seguenti particelle situate nel comune di Caldogno.

foglio	CATASTO TERRENI					CATASTO FABBRICATI				
	Particella/ sub.	qualità/ classe	superficie da espropriare (mq)	superficie da occupare (mq)	confini (N-E-S-O)	Mappale/ sub	categoria/ classe	rendita (Euro)	superficie da espropriare (mq)	superficie da occupare (mq)
2	136	SEMIN ARBOR/ 1	-	11.980	N-E: 383 E-S: 376,377 S-O: 83 O-N: 166(fg1), 233(fg1),133 (fg1)	-	-	-	-	-
1	261	SEMINATIVO/ 1	-	19.348	N-E: 332,331, 330,329,328 E-S: 46 S-O: 208(fg2), 175(fg2), 131 O-N: 260	-	-	-	-	-
1	161	SEMIN ARBOR/ 3	476	-	N-E: Fosso E-S: 266 S-O: 338,337, 336, 335,334 O-N: 264,370	-	-	-	-	-
1	266	SEMIN ARBOR/ 2	26	-	N-E: Fosso E-S: 267 S-O: 321 O-N: 338,161	-	-	-	-	-
1	46	SEMINATIVO/ 1	958	17.713	N-E: 329,328, 327,326 E-S: 28,182, 29,30 S-O: Strada vicinale, 210(fg2),209(fg 2), 208(fg2) O-N: 261	-	-	-	-	-

copia informatica per consultazione

-con i seguenti intestatari:

MARANGONI GIOVANNI nato a Villaverla il 01/09/1944 - MRNGNN44P01M032B - Proprietà per ½
MARANGON LORENZO nato a Villaverla il 16/07/1955 - MRNLNZ55L16M032O - Proprietà per ½

- che con provvedimento dirigenziale n°493 del 31.05.2013 è stata decretata l'occupazione d'urgenza dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori previsti dal progetto;
- che ai sensi del comma 4 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 l'esecuzione del decreto di occupazione, ai fini dell'immissione in possesso, deve essere effettuata con le modalità di cui all'art. 24 e deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto medesimo;
- che ai sensi della lettera f dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 il decreto di occupazione è notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto medesimo, almeno sette giorni prima di essa.

TUTTO CIO' PREMESSO

il giorno 16 del mese di luglio dell'anno 2013, alle ore 14.30 il sottoscritto geom. Vello Diego tecnico incaricato dalla Regione Veneto con nota 41827 del 06.06.2013 , munito di carta di identità AO2037410 in corso di validità, si è portato in località Caldogno in prossimità dell'accesso delle aree occupande ed ivi, alla presenza degli intervenuti:

Sig. MARANGON LORENZO nato a VILLAVERLA il 16.07.1955 in qualità di COMPROPRIETARIO

Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di _____

Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di _____

nonché, in qualità di testimoni non dipendenti dell'ente beneficiario dell'espropriazione:

Sig. ROSSON VALENTINO nato il 14.02.1946 a Rivamonte Agordino ivi residente in Via Tos n.7/b
Sig. ANGOLETTA ERMETE nato a Gosaldo il 01.10.1952 residente a Belluno in Via Visome n.60

il Sottoscritto, dopo essersi qualificato e identificato, verificata l'assenza di impedimenti all'accesso agli immobili sopra descritti, ha proceduto all'esatta individuazione in loco delle aree occupande esattamente come indicate nell'estratto del piano particellare di esproprio approvato con il provvedimento di approvazione del progetto definitivo sopra citato, procede al

RILIEVO DELLO STATO DI CONSISTENZA

Descrizione dei luoghi: FG. 1 MAPP. 161 e 266 TRATTASI DI TERRENO PIANEGGIANTE COLTIVATO A SEMINATIVO IRRIGUO CON ADDUZIONE ACQUA DA POZZO;
FG. 1 MAPP. 251 e 46 TRATTASI DI TERRENO PIANEGGIANTE COLTIVATO A PRATO IRRIGUO CON ADDUZIONE ACQUA DA POZZO -
FG. 2 MAPP. 136 : TRATTASI DI SEMINATIVO IRRIGUO TRANNE CHE PER UNA FASCIA DI CIRCA 15 M. LATO SUD COLTIVATA A PRATO

Manufatti in genere: _____

copia informatica per consultazione

Servitù: _____

Frutti pendenti: _____

Piante esistenti: _____

Conducente del fondo: _____

Variazioni intestazione proprietà: _____

Altro: _____

Dichiarazioni e richieste dei proprietari o di altri intervenuti: _____

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO

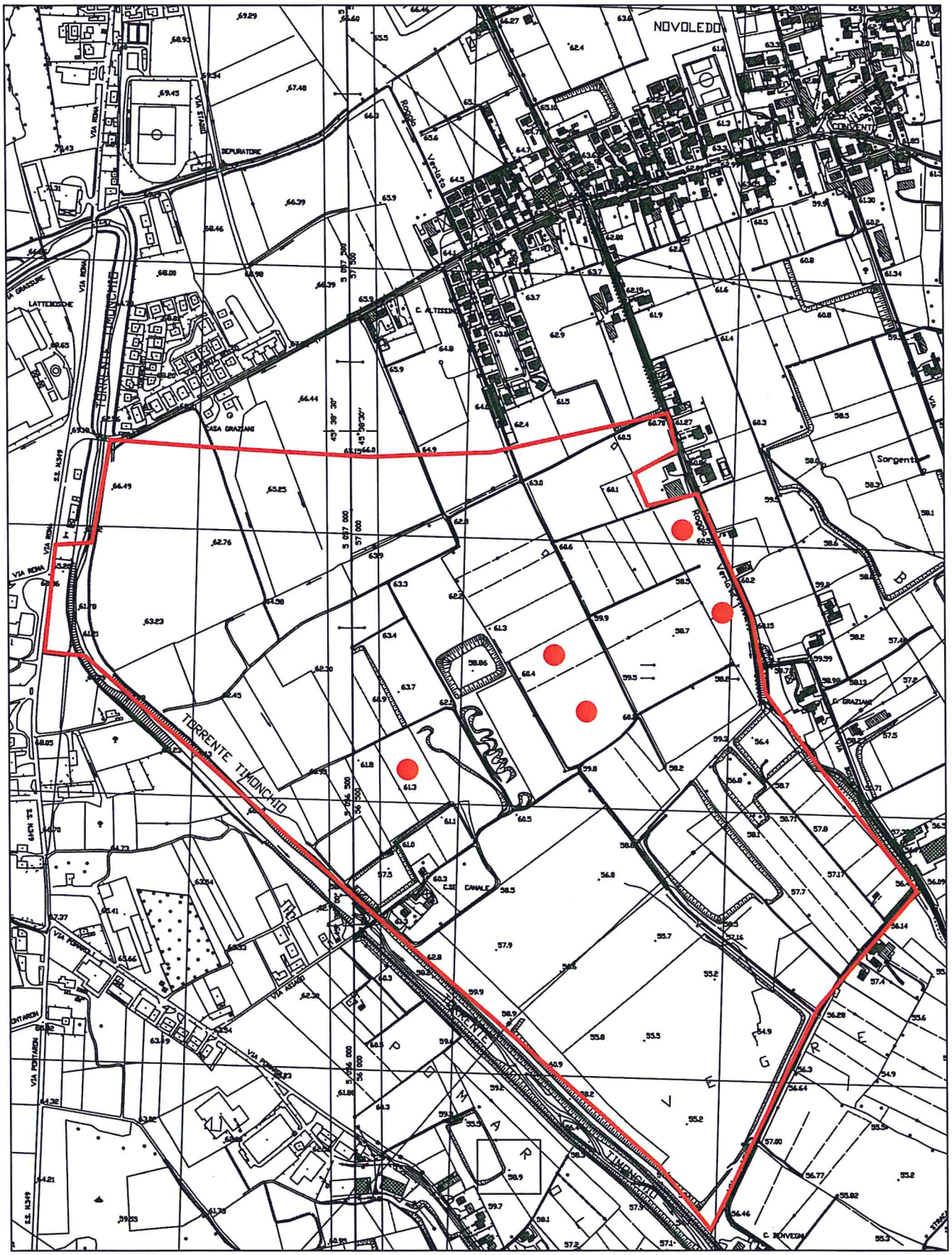
Rilevato, come sopra, lo stato dei luoghi, l'ente Regione Veneto si immette nel possesso delle aree sopra descritte per una superficie di servitù di 11.980 mq (fg.2, Mapp.136); di servitù di 19.348 mq (fg.1, Mapp.261); di esproprio di 476 mq (fg.1, Mapp.161); di esproprio di 26 mq (fg.1, Mapp.266); di esproprio di 958 mq (fg.1, Mapp.46), di servitù di 17.713 mq (fg.1, Mapp.46) circa (subordinati a definitiva misurazione in seguito alla redazione del tipo di frazionamento) ritenendo, da oggi, la ditta proprietaria spogliata di ogni pretesa di utilizzo e permanenza sul bene. A riprova della avvenuta materiale apprensione del bene da parte dell'ente procedente e allo scopo di dimensionare fisicamente l'apprensione stessa vengono apposti sul fondo dei picchetti in legno che, ove non materializzati in altro modo, indicano i limiti dell'area da espropriare/asservire.

copia informatica per consultazione

Estratto da CTR

con identificazione dell'area

scala 1:10000



copia informatica per consultazione

Estratto catastale

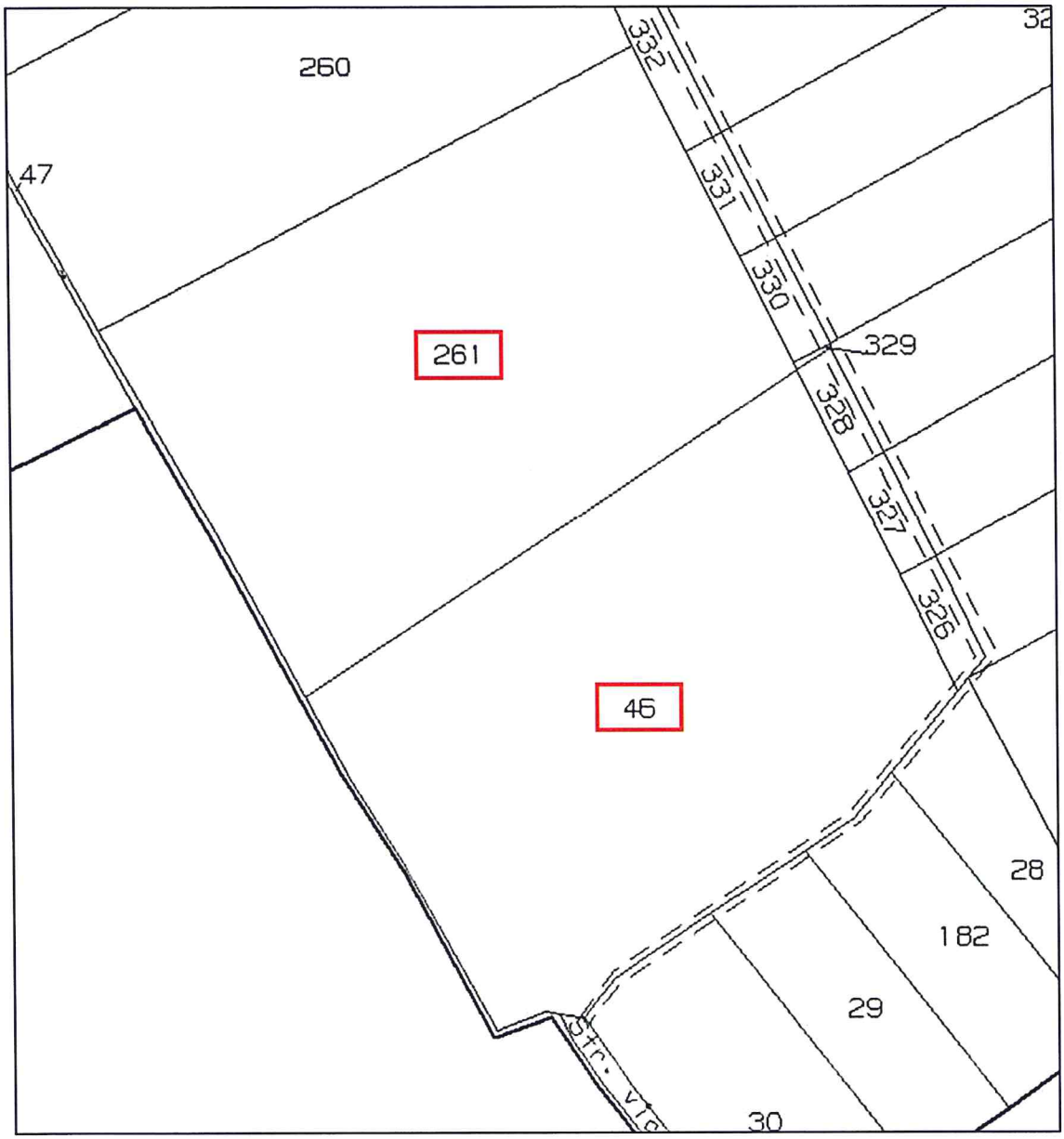
Fg. 2, Mapp 136
Fg. 1, Mapp 161,266
Scala 1:2000

copia informatica per consultazione

Estratto catastale

Fg. 1, Mapp 261,46

Scala 1:2000



copia informatica per consultazione

LA DITTA PROPRIETARIA

Caldogno, li 16.07.2013

I TESTIMONI

p.i ROSSON Valentino

Geom. ANGOLETTA Ermete

IL TECNICO INCARICATO

per SISTEM SRL
Geom. VELLO Diego

visto

Vicenza li _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione